



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**n. 21**

**4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)**

**INTERROGAZIONI**

**55<sup>a</sup> seduta (antimeridiana): mercoledì 9 aprile 2014**

**Presidenza del presidente LATORRE**

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3,5
ROSSI, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i> .	3
MARTON (M5S) .....	5
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) .....	6

---

*N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Rossi.*

*I lavori hanno inizio alle ore 9.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00825, presentata dal senatore Marton e da altri senatori, relativa all'indennità supplementare di fuori sede al personale militare.

ROSSI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. L'indennità oggetto dell'atto di sindacato ispettivo in esame è disciplinata dall'articolo 10 della legge 23 marzo 1983, n. 78, recante «Indennità supplementare di comando navale, di mancato alloggio e di fuori sede».

Il comma 4 di detto articolo recita testualmente: «Agli ufficiali e ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica imbarcati su navi in armamento e in allestimento è corrisposta nei giorni di navigazione, purché di durata non inferiore a otto ore continuative, indennità supplementare di fuori sede». Si aggiunge inoltre che: «tale indennità è corrisposta altresì nei giorni di sosta quando la nave si trova fuori dalla sede di assegnazione».

A questo contesto normativo va aggiunta la sentenza del TAR Campania, richiamata nell'atto, che ha ritenuto, accogliendo la tesi dell'Amministrazione che l'indennità di cui al citato articolo 10 della legge n. 78 del 1983 vada attribuita al personale imbarcato anche su navi in armamento ed in allestimento, nei giorni di navigazione, purché di durata non inferiore ad otto ore e sulla nave che è in navigazione per esigenze di impiego operativo, nei giorni di sosta, in attesa di riprendere la navigazione per raggiungere la destinazione prevista.

In sostanza, la sentenza del TAR amplia, rispetto al dettato normativo iniziale, le modalità di concessione dell'indennità stessa. Il TAR Campania ha cioè convenuto che i requisiti per poter legittimamente corrispondere l'indennità in esame sono riconducibili all'aver subito il disagio della navigazione per almeno otto ore fuori dalla propria sede ordinaria di assegnazione ed eventualmente al protrarsi di tale disagio durante la sosta in porti diversi da quello di assegnazione (fermo restando quello che rimane il presupposto fondamentale, cioè il disagio della navigazione di almeno otto ore antecedente alla sosta).

Tanto chiarito, con riferimento alla questione specifica evidenziata nell'atto e relativa alla corresponsione dell'indennità di fuori sede su un'unità navale della Marina dislocata da Brindisi a Taranto dal febbraio 2014, si rende noto che da accertamenti svolti da parte dei competenti organi

della Marina militare (sottolineo questo punto perché poi citeremo la procura, tenuto conto di quanto richiesto) è emerso che per la nave San Marco, con sede di assegnazione Brindisi, nel mese di febbraio 2014 sono state operate dal servizio amministrativo 337 attribuzioni dell'emolumento in favore del personale imbarcato, che daranno luogo ai corrispettivi pagamenti nel corrente mese di aprile.

A termini di legge e secondo l'interpretazione della richiamata sentenza del TAR Campania, nella fattispecie l'indennità in parola è stata riconosciuta al personale imbarcato in quanto l'unità navale, dopo una navigazione di almeno otto ore, si è trovata nella posizione di armamento in sosta a Taranto.

Per quanto riguarda invece l'esposto denuncia menzionato, o altri elementi relativi alla situazione, si osserva che lo stesso è stato presentato all'Autorità di Polizia giudiziaria che lo ha successivamente trasmesso alla competente Autorità giudiziaria (la procura militare di Napoli, che sta indagando).

Non conoscendo i contenuti della denuncia, allo stato non sussistono i presupposti per l'adozione di particolari provvedimenti, come richiesto nell'atto. L'Amministrazione sta attendendo gli esiti delle indagini della procura militare ed in base a questi verranno adottate, ove necessario, le opportune disposizioni.

Con riferimento, invece, alla risposta fornita all'interrogazione 4-13085, presentata nel corso della XVI legislatura, se ne confermano i contenuti ribadendo che la problematica potrà eventualmente essere esaminata nell'ambito della prossima concertazione normativa, esistendo di fatto le criticità sorte in merito all'applicazione della disposizione in argomento e richiamate dagli interroganti. È peraltro noto che, essendo state reiterate per tutto l'anno 2014 le misure di blocco introdotte con il decreto-legge n. 78 del 2010, non è stato ancora possibile dare l'avvio ai procedimenti di concertazione di natura economica.

Mi pare di ricordare, tra l'altro, che l'ultima legge di stabilità di fatto ha dato la possibilità di aprire la concertazione normativa nel 2015 e, laddove questo dovesse accadere, la problematica potrà essere affrontata in quella sede.

Per quanto riguarda, infine, il quesito relativo alla tempistica media per percorrere 139 miglia nautiche da Brindisi a Taranto, è evidente che i tempi di percorrenza possono variare in funzione della tipologia di unità navale impiegata e delle condizioni meteo-marine in atto. Per quanto riguarda la nave, rientriamo nella fattispecie che sarà oggetto di indagine della procura militare, tenuto conto che è stato presentato l'esposto. In questa sede, quindi, non posso che dare una risposta di carattere generico: ad una velocità di crociera di 10-12 nodi, ad esempio, occorrono dalle 12 alle 14 ore.

Per quanto riguarda la retribuzione, considerando un equipaggio di circa 170 persone ed una indennità giornaliera *pro capite* di 12 euro, mediamente per una navigazione di 139 miglia vengono corrisposte per la nave 2.040 euro al giorno.

In conclusione, l'Amministrazione, non appena conosciuti gli atti dell'indagine, non solo fornirà risposta ai quesiti posti dalla Commissione difesa, ma sulla base dei risultati prenderà gli opportuni provvedimenti.

MARTON (*M5S*). Presidente, mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Attenderemo, a questo punto, gli esiti dell'indagine in corso per poi riaggiornarci.

PRESIDENTE. Ringrazio il sottosegretario Rossi per il contributo fornito alla Commissione.

L'esame delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 9,10.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

MARTON, CRIMI, BOTTICI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

l'articolo 10, comma 4, della legge 23 marzo 1983, n. 78, recita: «Agli ufficiali e ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica imbarcati su navi in armamento e in allestimento è corrisposta nei giorni di navigazione, purché di durata non inferiore a 8 ore continuative, l'indennità supplementare di fuori sede nella misura mensile del 180 per cento dell'indennità di impiego operativo stabilita in relazione al grado e all'anzianità di servizio militare dall'annessa tabella I escluse le maggiorazioni indicate alle note *a)* e *b)* della predetta tabella. Tale indennità è corrisposta altresì nei giorni di sosta quando la nave si trova fuori dalla sede di assegnazione, per un massimo di 60 giorni consecutivi a decorrere dall'ultima navigazione effettuata»;

l'articolo 9, comma 14, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2009, n. 52, a seguito delle procedure di concertazione, prevede che «a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il limite dei 60 giorni previsto dall'articolo n. 10, comma 4, ultimo capoverso della legge 23 marzo 1983, n. 78, non si applica»;

a parere degli interroganti il contenuto della risposta fornita dal Ministro *pro tempore* della difesa all'interrogazione 4-13085, presentata alla Camera durante la XVI Legislatura, evidenzia un'interpretazione sistematica in contrasto con la *ratio* della legge che è quella di garantire l'indennità supplementare non solo per il disagio dovuto alla navigazione superiore alle 8 ore, ma anche per il disagio dovuto alla sosta fuori dalla sede di assegnazione dell'unità navale senza soluzione di continuità tra i due disagi richiamati, anche se la risposta termina con la testuale apertura: «A tal riguardo, poiché sono effettivamente emerse, in talune circostanze, criticità applicative, si ritiene che la problematica possa trovare la giusta definizione in occasione della prossima concertazione che rappresenta la sede ideale per pervenire a scelte che siano il più possibile condivise e partecipate»;

la sesta sezione del T.A.R. della Campania, sede di Napoli, nella sentenza n. 00836/2014 del 22 gennaio 2014, stabilisce che: «l'indennità (...) va attribuita al personale imbarcato: 1) su navi in »armamento« ed in »allestimento«, nei giorni di navigazione, purché di durata non inferiore ad 8 ore; 2) su navi che sono in navigazione per esigenze di impiego operativo, nei giorni di sosta, in attesa di riprendere la navigazione per raggiungere la destinazione prevista; (...) non può essere attribuita quando

l'unità navale si trova in posizione amministrativa diversa da quelle previste dalla normativa vigente, come il caso della »riserva« essendo (...) per lavori di manutenzione a lungo termine inefficiente»;

considerato che risultano agli interroganti la corresponsione dell'indennità di fuori sede su un'unità navale della Marina dislocata da Brindisi a Taranto dal febbraio 2014, per lavori di manutenzione a lungo termine, e un episodio sfociato in un esposto-denuncia al Tribunale militare di Napoli, datato 20 febbraio 2014, di un graduato che ha stigmatizzato l'utilizzo strumentale dell'interpretazione ministeriale del comando di bordo,

si chiede di sapere:

se l'episodio occorso sull'unità navale corrisponda a realtà e quali siano i provvedimenti eventualmente adottati;

se il Ministro in indirizzo non ritenga di dover riesaminare l'interpretazione adottata per l'indennità di fuori sede a seguito della sentenza richiamata;

quale sia la tempistica media per percorrere 139 miglia nautiche, da Brindisi a Taranto o viceversa, delle unità navali della Marina nel 2013 e quale sia l'ammontare della spesa per l'indennità.

(3-00825)

